



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BAIC8A000A: I.C. "GIOVANNI XXIII-DE AMICI

Scuole associate al codice principale:

BAAA8A0006: I.C. "GIOVANNI XXIII-DE AMICI

BAAA8A0017: PLESSO "GIANNI RODARI"

BAAA8A0028: "MARIA MONTESSORI"

BAEE8A001C: GIOVANNI XXIII

BAEE8A002D: "GIANNI RODARI"

BAMM8A001B: S.S.1 G. "DE AMICIS"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per tutti i gradi scolastici e gli anni in corso. All'esame di Stato, la maggior parte degli studenti registra una votazione di 8/10; la maggior parte degli esaminati raggiunge nell'anno successivo buoni risultati nella secondaria di secondo grado prescelta. Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno e la percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Si registra una percentuale di studenti trasferiti in entrata a partire dagli anni successivi al primo in tutti gli ordini di scuola. L'Istituto, inoltre, investe in progetti extracurricolari per la valorizzazione e il potenziamento di tutte le competenze dei minori.

Punti di debolezza

Il maggior punto di debolezza è lo scarso coinvolgimento da parte di alcune famiglie nella vita scolastica dei figli e talvolta la resistenza ad approfondire le segnalazioni di difficoltà di apprendimento riscontrate dai docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo corrisponde alla quasi totalità degli alunni regolarmente iscritti e frequentanti. La percentuale di abbandoni è praticamente inesistente. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni in corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per le classi seconde di scuola primaria in italiano si registrano punteggi pari alla media regionale, della macro-area e nazionali. Per le classi quinte di scuola primaria si registrano in inglese per il reading valori pari alla medie di riferimento e superiori per il listening. Per la secondaria di primo grado (dati relativi alle cinque classi terze facenti parte nell'anno scolastico 2023-24 della scuola De Amicis) i dati restituiti per la Lingua Inglese (reading e listening) mostrano punteggi superiori alla media della regione Puglia, del Sud e alla media Nazionale per due classi terze (una delle due classi presenta un punteggio inferiore solo alla media nazionale).

Punti di debolezza

Per le classi seconde di scuola primaria si registrano in matematica punteggi inferiori alla media regionale, della macro-area e nazionali mentre per le classi quinte i punteggi in matematica sono pari alla media regionale ma inferiori rispetto agli altri riferimenti. Inoltre, le classi quinte registrano in italiano punteggi inferiori alla media regionale, della macro-area e nazionali. In Italiano solo una classe della scuola secondaria di primo grado ha ottenuto punteggi superiori alla media dell'Italia, della macro-area geografica e della regione di appartenenza. I livelli ottenuti dagli studenti delle altre classi nella Lingua Italiana e in Matematica sono inferiori alla media Nazionale, alla Regione e al Sud Italia. Solo una classe ha punteggio in matematica superiore rispetto alla macro-area geografica. I risultati evidenziano un calo negli apprendimenti per Italiano e Matematica. La variabilità degli esiti scolastici e dei punteggi delle singole prove Invalsi e' dovuta principalmente a differenze nell'indice di background familiare e nel numero elevato di alunni con BES presenti nella scuola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. I risultati ottenuti evidenziano punteggi in Matematica e Italiano inferiori alla media della Regione di appartenenza, della macro-area e della Nazione per quasi tutte le classi. La maggior parte degli studenti mostra un livello non adeguato o basso. Solo in inglese la maggior parte degli studenti ottiene risultati migliori. Risulta necessario adottare una didattica che stimoli gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando acquisendo una motivazione autentica a imparare.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il nostro Istituto propone progetti di lettura per migliorare la capacità degli studenti di comunicare sia in forma orale che scritta, nella propria lingua; sviluppa unità di apprendimento trasversali di educazione civica per stimolare il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà; propone progetti e attività di potenziamento delle lingue straniere per migliorare la capacità degli alunni di comunicare in una lingua diversa dalla propria e potersi inserire in vari contesti socio-culturali; promuove attività di carattere scientifico, giochi matematici, il gioco degli scacchi per permettere agli studenti di acquisire competenze indispensabili per risolvere i problemi legati alla quotidianità; promuove attività di orientamento per guidare gli studenti nell'organizzazione delle informazioni e del tempo, in modo da fare scelte consapevoli sul proprio percorso di formazione. Grazie alla partecipazione a concorsi e progetti su tematiche di carattere sociale, ambientale, ad iniziative di solidarietà, gli alunni sviluppano le skill per agire da cittadini consapevoli e responsabili nel dare il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire. La competenza sociale e civica in materia di cittadinanza viene acquisita grazie all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e alla realizzazione di compiti di realtà. Le

Punti di debolezza

Non tutti gli studenti possiedono competenze digitali e non tutti hanno sviluppato l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.



competenze chiave vengono valutate
tramite osservazioni sistematiche
adottando indicatori specifici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono
livelli adeguati nelle competenze chiave
europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dialogo costruttivo tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola dello stesso Comprensivo e tra le dirigenze e i referenti continuità tra le istituzioni scolastiche del primo e del secondo grado appartenenti al territorio o ubicate nelle zone limitrofe.

Punti di debolezza

Complessità legata alla restituzione dei dati relativi ai risultati scolastici conseguiti nei primi anni della scuola secondaria di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il maggiore punto di forza del nostro Istituto è rappresentato dalla sua stessa natura di istituto Comprensivo perchè permette la verticalità dei saperi e un miglior raccordo tra i diversi ordini scolastici grazie alla progettazione di un Curricolo condiviso, redatto secondo il quadro normativo di riferimento. Esso si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità), obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze chiave europee, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli di un apprendimento permanente, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali. Il nostro Curricolo vuole garantire il diritto delle alunne e degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi

Punti di debolezza

Non sono state riscontrate criticità.



ordini scolastici, al fine di promuovere lo sviluppo armonico della persona. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica che lavorano per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. E' previsto l'utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI e PDP. La scuola utilizza il modello ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della classe V di scuola primaria e dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado. La valutazione viene effettuata sulla base di criteri comuni per le diverse discipline. La scuola elabora e somministra prove parallele per la valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti nelle discipline di italiano, matematica e inglese. La scuola realizza, inoltre, interventi specifici per il recupero. Le azioni intraprese dai docenti sono ritenute utili dalle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello



La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione degli spazi presenti nell'Istituto e l'organizzazione interna dell'orario di ciascuna classe tiene sufficientemente conto delle esigenze degli studenti. La scuola dispone di spazi come palestre e giardini esterni e ambienti come il laboratorio informatico, laboratori scientifici, biblioteche, sala cinema. Sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare. Nella nostra scuola, in linea con le indicazioni nazionali e internazionali in materia di istruzione, vengono adottate metodologie didattiche innovative e diversificate, anche per quanto concerne l'inclusione degli studenti con disabilità. I docenti della scuola dell'infanzia e primaria, hanno incontri settimanali con i colleghi delle classi parallele, così come i docenti della secondaria di primo grado nelle periodiche riunioni di dipartimento: utili momenti di confronto e condivisione su iniziative e strategie didattiche. Il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità e la Rubrica di valutazione del comportamento sono i documenti di riferimento che esplicitano le norme di comportamento da osservare nel contesto scolastico. Questi documenti sono disponibili sul sito della nostra scuola. Tali strumenti pongono le condizioni per la creazione di un clima relazionale positivo. Le relazioni tra gli

Punti di debolezza

Gli interventi di recupero e consolidamento per quest'anno scolastico sono previsti solo durante le ore di lezione. Si assiste, in alcuni casi, ad uno scarso utilizzo di metodologie innovative e diversificate. In caso di comportamenti inadeguati e/o di situazioni di ripetute assenze da parte degli studenti, regolarmente monitorate, la scuola, pur coinvolgendo le famiglie e, in caso di necessità, i servizi sociali, non sempre riesce a ottenere risultati positivi e duraturi.



alunni sono generalmente positive. I rapporti tra docenti e alunni sono complessivamente positivi, così come i rapporti tra docenti: la collaborazione, la condivisione di scelte e l'empatia caratterizzano la maggior parte dei team di docenti presenti nella nostra scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non sono utilizzati con regolarità dalle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, sebbene non tutti adottino metodologie diversificate e innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti adeguatamente ma non sempre risultano efficaci.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La nostra scuola fonda la didattica per l'inclusione su alcune azioni basilari quali: il riconoscimento dei bisogni educativi speciali, la lettura accurata della diagnosi funzionale, la facilitazione dei processi di apprendimento, l'utilizzo di metodologie specifiche (dalla didattica metacognitiva all'uso di strategie di autoregolazione nell'apprendimento). Di fondamentale importanza risulta favorire in classe un clima positivo, incoraggiando rapporti amicali e reti di solidarietà, prevenire e gestire i conflitti, promuovere la didattica cooperativa con il piccolo gruppo definendo il ruolo dell'alunno con BES e organizzare forme di tutoraggio tra pari. La scuola, al fine di progettare gli interventi più funzionali a favorire l'inclusione, effettua: la rilevazione degli alunni con BES, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive, la predisposizione del PDP per gli alunni con DSA e per tutti quegli alunni di cui se ne ravvede la necessità, l'elaborazione e la verifica periodica dei PEI e PDP. La valutazione degli studenti con disabilità viene effettuata sulla base degli obiettivi stabiliti nel PEI. La scuola inoltre propone percorsi dedicati a tematiche interculturali e di valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla comunità scolastica, anche se legate all'iniziativa dei singoli. La scuola monitora regolarmente il

Punti di debolezza

Non è garantita la continuità professionale e didattica dei docenti di sostegno, poiché è presente un cospicuo numero di docenti soggetti a mobilità. Si rileva, da parte di alcuni docenti, una parziale ritrosia all'innovazione metodologica e all'utilizzo diffuso di metodologie inclusive. Inoltre, si evidenzia la necessità di arricchire il PTOF con progetti che abbraccino tutte le tipologie di Bisogni Educativi Speciali, anche in orario curricolare.



raggiungimento degli obiettivi contenuti nel P.A.I (interventi sul piano dell'inclusione degli alunni con BES e/o attività di recupero e potenziamento) ed effettua la verifica degli stessi in seno al G.L.I, al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto. Gli esiti della suddetta verifica fanno registrare l'efficacia degli interventi attuati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi sono definiti e vanno adeguatamente e continuamente monitorati. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale, tuttavia ci sono alcune criticità che andrebbero superate con un approccio didattico più funzionale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vanno maggiormente diffusi, condivisi e documentati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il progetto "Orientiamoci" ha previsto giornate dedicate all'orientamento in entrata per gli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia e dell'ultimo anno della scuola primaria che hanno consentito ai genitori di visionare gli spazi che offre la nostra scuola e di conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. Un grande punto di forza di queste giornate è rappresentato dal fatto che i futuri potenziali iscritti abbiano avuto la possibilità di conoscere la scuola attraverso gli occhi di chi la frequenta, parlando con loro e partecipando a diverse attività pratiche: un perfetto esempio di sinergia tra scuola, alunni e famiglie. Il progetto ha previsto anche giornate di orientamento in uscita che hanno dato l'opportunità agli alunni degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado di esplorare le diverse possibilità per il prossimo percorso scolastico. Il nostro Istituto ha ospitato in un unico evento le differenti Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio che hanno allestito stand didattici coinvolgendo genitori e alunni con momenti di informazione e diverse attività laboratoriali. Inoltre, gli alunni, in giornate dedicate, hanno avuto la possibilità di visitare alcuni Istituti del comune di appartenenza e dei paesi vicini. Queste attività hanno permesso agli studenti di acquisire informazioni sulle scuole secondarie di secondo

Punti di debolezza

Nessuna criticità rilevata.



grado, in modo da prendere una decisione informata e consapevole sulla scelta del percorso di studio più adatto, tenendo conto delle proprie attitudini e ambizioni professionali. Grande punto di forza è stato la sinergica collaborazione con le numerose Scuole Secondarie di Secondo grado che hanno aderito all'iniziativa e preparato attività accattivanti per gli alunni. La continuità tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e' stata garantita dal progetto "continuità" che ha consentito l'instaurarsi di relazioni di fiducia tra gli alunni attraverso la condivisione di attività varie, come laboratori di lettura animata, di arte, musica e scienze ovviamente calibrate sull'età dei partecipanti, in modo da favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello



Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente e condivise in sede di elaborazione del PTOF, nel Collegio dei Docenti, nel Consiglio d'istituto. Esse sono rese note alle famiglie e al territorio grazie alla loro pubblicazione sul sito della scuola e alla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità ad inizio anno scolastico. Il monitoraggio delle attività svolte e' basato su indicatori che quantificano numericamente la diffusione del progetto, la valenza educativo- didattica, il grado di soddisfazione dell'utenza. Vengono effettuati monitoraggi rivolti alle famiglie e al personale. I ruoli e i compiti organizzativi individuati e remunerati con il Fondo di Istituto per il personale docente e ATA sono definiti in modo chiaro nel Piano Annuale delle attività e negli incarichi nominali. Sono previsti documenti di monitoraggio del lavoro svolto quali relazioni di fine attività per tutti gli incarichi di riferimento, per i responsabili di laboratorio, per i referenti di progetto. Il personale amministrativo ricopre aree definite, ma, in caso di assenza, garantisce la copertura dell'area. La gestione delle assenze del personale docente avviene in modo prioritario utilizzando le ore non impegnate in attività frontali e quelle eccedenti, mentre le assenze dei collaboratori scolastici sono spesso coperte con nomine di

Punti di debolezza

Le istanze del territorio utili al fine dell'elaborazione del PTOF sono state rilevate in maniera informale, non strutturata. La rendicontazione esterna è limitata a quanto veicolato dai genitori che fanno parte del Consiglio d'Istituto e a quanto pubblicato sul sito web dell'Istituto.



supplenti anche al fine di garantire la sorveglianza negli spazi comuni. Nell'allocazione delle risorse economiche si garantisce la coerenza fra le priorità individuate con il RAV e il conseguente Piano di Miglioramento concentrando la spesa principalmente sui progetti prioritari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La comunità professionale è stabile e disponibile a collaborare proficuamente per il miglioramento della scuola, da perseguire anche attraverso lo sviluppo della professionalità del personale. Le esigenze formative sono rilevate prima dell'elaborazione del Piano di formazione e questo viene rivisto annualmente in modo da aggiornarlo rispetto a eventuali nuovi bisogni formativi. Pertanto, le attività formative vengono calibrate sulla base di quanto emerso dalla rilevazione delle esigenze formative, dalla riflessione autovalutativa che si esprime con il RAV, dal conseguente Piano di Miglioramento e dalle necessità che emergono in seguito alle variazioni normative e sono sempre finalizzate al miglioramento complessivo degli apprendimenti degli alunni e delle alunne attraverso l'innovazione didattica e l'inclusione. Parte dei docenti segue percorsi di apprendimento permanente, anche di tipo universitario, arricchendo con continuità il proprio curriculum. La professionalità di alcuni docenti è riconosciuta a livello territoriale. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro costituiti su indicazione del Collegio all'inizio di ciascun anno scolastico e la produzione di materiali didattici da parte di alcuni gruppi è spesso di livello più che buono.

Punti di debolezza

La ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica è a volte legata alla disponibilità all'innovazione da parte del singolo insegnante. La valorizzazione delle risorse umane avviene attraverso la distribuzione degli incarichi di responsabilità che comunque non può prescindere dalla disponibilità eventuale di ciascuno.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il nostro Istituto desidera essere un punto di riferimento per la comunità e questo obiettivo si esplicita attraverso la partecipazione ad iniziative, progetti e concorsi con il coinvolgimento di comunità parrocchiali, associazioni sportive e di volontariato, la biblioteca comunale e il consultorio del paese. Tali iniziative hanno come finalità quella di far conoscere e avvicinare i nostri studenti e le loro famiglie alle diverse realtà presenti nel territorio. Inoltre non manca la partecipazione ad iniziative proposte da enti del vicino capoluogo. La nostra scuola collabora con l'Università per accogliere tirocinanti e crea relazioni di collaborazione con altre scuole nei momenti di orientamento. La scuola coinvolge i genitori, presenti negli organi collegiali, nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web) e predispone materiale cartaceo informativo.

Punti di debolezza

Da potenziare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività formative e informative promosse dal nostro Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e
nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Progettazione di interventi mirati e personalizzati per il recupero delle carenze di base e l'acquisizione di un metodo di studio.

TRAGUARDO

Riduzione del numero di valutazioni negative in tutte le discipline con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Colmare le lacune nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese attraverso percorsi di recupero e l'adozione di metodologie didattiche innovative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare spazi laboratoriali innovativi e il loro adeguato utilizzo da parte dei docenti.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale su una didattica innovativa che valorizzi le competenze degli studenti e su una didattica delle emozioni che promuova il loro benessere psicofisico contribuendo al successo formativo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di competenza almeno pari alla media regionale e della macro-area di riferimento nelle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Raggiungere, nell'arco del triennio di riferimento, per italiano, matematica e inglese (lettura e ascolto) il livello regionale e della macro-area INVALSI sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria di I Grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Colmare le lacune nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese attraverso percorsi di recupero e l'adozione di metodologie didattiche innovative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare spazi laboratoriali innovativi e il loro adeguato utilizzo da parte dei docenti.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale su una didattica innovativa che valorizzi le competenze degli studenti e su una didattica delle emozioni che promuova il loro benessere psicofisico contribuendo al successo formativo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze digitali degli alunni e promuovere percorsi che li aiutino a riflettere su se stessi e a lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

TRAGUARDO

Sviluppo delle competenze digitali e delle competenze personali e sociali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare spazi laboratoriali innovativi e il loro adeguato utilizzo da parte dei docenti.
2. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'integrazione di tutti gli studenti con Bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri organizzando attività laboratoriali e promuovendo percorsi che favoriscano la socializzazione, la conoscenza e la gestione delle proprie emozioni.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale su una didattica innovativa che valorizzi le competenze degli studenti e su una didattica delle emozioni che promuova il loro benessere psicofisico contribuendo al successo formativo.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzazione della scuola quale comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare i risultati a distanza per gli alunni in uscita della scuola Secondaria di I Grado.

TRAGUARDO

Creare una rete di comunicazione efficiente tra la scuola Secondaria di I Grado e la scuola Secondaria di II Grado, per un passaggio proficuo delle informazioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Continuità verticale tra i due ordini di scuola: I e II grado
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Valorizzazione della scuola quale comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo ad essi collegati, individuati dal nostro Istituto, derivano dalla volontà di rendere la nostra scuola un luogo in cui crescere, apprendere e sviluppare competenze in modo sereno e inclusivo. Se da un lato è essenziale il recupero di tutti quegli alunni con difficoltà negli apprendimenti di base, dall'altro è fondamentale l'adozione di percorsi che permettano la valorizzazione delle eccellenze e la programmazione di attività che permettano il coinvolgimento di tutti gli alunni, compresi quelli con BES o provenienti da background familiari in condizione di svantaggio socio culturale. Ogni alunno deve sentirsi parte di un gruppo nel quale esprimere idee, potenziare abilità, assecondare attitudini e scoprire il proprio talento. La scuola deve consentire ai suoi studenti di sviluppare una condizione di benessere psichico, attraverso attività che permettano di conoscersi e imparare a gestire le proprie emozioni. Una scuola fondata sull'empatia con una didattica coinvolgente, in cui apprendere in serenità e armonia.